

# ANTONIO LANZONE

---

## Come dare speranza in caso di gravi patologie materno-fetali

Le gravi patologie materno-fetali costituiscono un argomento di grande rilevanza clinica e bioetica in continuo cambiamento per gli incessanti progressi biomedici. Le speranze di sopravvivenza fetali in casi di grave prematurità e la possibilità di affrontare gravidanze prima ritenute nemmeno programmabili offrono nuove opportunità alle coppie desiderose di prole purchè si determinino le condizioni idonee a perseguire questi obiettivi :

*Il counselling preconcezionale* fondamentale per la valutazione del rischio gestazionale e post e che deve ispirarsi ad una analisi rigorosa sia clinica che bioetica;

*L'assistenza specifica per patologia materna* che deve essere fondata sulla costituzione di team multidisciplinare ad alta competenza riguardo lo specifico ostetrico

*L'assistenza al feto* che deve prevedere un team di ginecologi e ostetriche altamente professionali e motivati a comprendere la fisiopatologia fetale, le modalità anche antropologiche di assistenza e il timing del parto, la peculiare comunicazione con la coppia

*L'assistenza neonatale intensiva* di alto livello attraverso la costituzione di un team multidisciplinare principalmente con il neonatologo e con le altre figure professionali , nonchè con il team di psicologi di supporto

*Il counselling bioetico* che deve basarsi su una assoluta compartecipazione con i bioeticisti per la formulazione di documenti condivisi dalla coppia dopo attenta discussione con la stessa;

*Un continuo aggiornamento culturale e bioetico* legato al fatto che le frontiere vengono spostate sempre più in là (i.e. gravidanze da PMA eterologhe in donne ultracinquantenni).

Oltre questi aspetti l'ambiente tutto e i professionisti debbono essere coinvolti in modo che la coppia abbia la consapevolezza che ognuno di noi è impegnato per la massima soddisfazione delle esigenze umane e cliniche della madre e del nascituro.